



**GIOVANNI MARIA
BELLU**
CONDIRETTORE
gbellu@unita.it

Giovanni Maria Bellu

Filo rosso

Miserabile

«scoop»

Una domanda ha tenuto impegnato il mondo politico e giornalistico per tutta la giornata di ieri: Vittorio Feltri ha eseguito un mandato o è andato oltre? Gli effetti del suo attacco a Dino Boffo, direttore di *Avvenire*, il quotidiano dei vescovi, farebbero propendere per la seconda ipotesi. La tela che Gianni Letta aveva pazientemente tessuto per settimane è stata lacerata nello spazio di un mattino. Silvio Berlusconi, che ne aveva estremo bisogno, non ha potuto avere la Perdonanza. La sua cena col cardinale Bertone è stata cancellata e, unica nota lieta, i soldi risparmiati sono stati destinati alle vittime del terremoto.

Fino alle 13,20 di ieri - quando una nota della sala stampa vaticana ne ha annunciato l'annullamento - la Cena della Perdonanza era considerata il punto d'arrivo di una trattativa nemmeno tanto segreta tra Berlusconi e le gerarchie vaticane. Queste ultime avrebbero messo definitivamente una pietra sopra le imbarazzanti gesta erotiche del premier che, in cambio, avrebbe dato ampie garanzie sulla conferma alla Camera dell'inutile legge sul testamento biologico approvata dal Senato prima dell'estate.

Il fatto che per suggellare l'accordo fosse stata scelta una ricorrenza piena di significati per la Chiesa aveva suscitato qualche perplessità negli ambienti cattolici. Ma pro-

prio il cardinale Bertone aveva provveduto a edificare un argine invalicabile contro questa o qualunque altra obiezione chiarendo che le affermazioni di singoli uomini di Chiesa non vanno necessariamente attribuite al Papa.

Insomma, tutto sembrava andare per il meglio. E invece, ieri mattina, il quotidiano più vicino al premier, diretto da pochi giorni da un direttore scelto dal premier, tira fuori una notizia apparsa un anno fa su un settimanale di proprietà del premier, la rimpolpa con «informative» di fonte poliziesca oltre che giudiziaria, e accusa il direttore del quotidiano dei vescovi di essere un omosessuale e un molestatore.

Feltri è dunque andato oltre il mandato ricevuto? Non è detto. Nell'editoriale di presentazione del miserabile «scoop» ha tenuto a chiarire di aver pubblicato la notizia con «dispiacere». E di averlo fatto solo per dimostrare cosa può accadere quando la politica «si svilisce scadendo nel gossip». Che è, esattamente, quanto ha detto ieri il presidente del Consiglio.

L'ha fatto (mentre anche nella maggioranza si levavano voci indignate) con una dichiarazione di apparente «dissociazione» dove ha messo sullo stesso piano i suoi guai personali (e cioè la frequentazione di minorenni e le notti con le escort) e la storia raccontata dal *Giornale*. Trascurando, al pari di Feltri, che la vicenda attribuita al direttore di *Avvenire* è totalmente diversa. Si è trattato di un contrasto aspro tra persone adulte che si è concluso con un patteggiamento e con una multa. L'unico elemento di «scandalo» è l'attribuita omosessualità.

Negli anni Sessanta un servizio segreto, il Sifar, agiva più o meno allo stesso modo. Solo che, fortunatamente, non disponeva di organi di stampa.

Oggi nel giornale

PAG. 26-27 ■ ECONOMIA

Tremonti attacca Draghi:
«Le riforme ora non servono»



PAG. 24-25 ■ MONDO

Giappone al voto, dopo 54 anni
previsto il crollo della destra



PAG. 47 ■ L'UNITA' ESTATE

«Parola» di Dacia Maraini
Il viaggio di Satta e Staino



PAG. 28-29 ■ ECONOMIA

Scendono gli operai della Lasmè

PAG. 20-21 ■ ESTERI

La Palestina prepara la terza Intifada

PAG. 40-41 ■ CULTURE

Fallaci, il primo viaggio americano

PAG. 18-19 ■ CONVERSANDO CON...

Intervista a Citto Maselli

PAG. 46 ■ SPORT

Milan-Inter, stasera il derby di agosto

27 AGOSTO/21 SETTEMBRE PONTE ALTO MODENA

2009 **Festa.**
fondata sul lavoro
www.pdmodena.it

Sabato 29 agosto

21.00 | PalaConad
VERSO IL 1° CONGRESSO DEL PD

Intervista a

ENRICO LETTA

Responsabile nazionale Welfare del PD

FESTA
NAZIONALE
SUL LAVORO

PD
Partito Democratico